

La risposta all'interrogazione necessita di una breve premessa:

Già nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2016, adottato dal Comune di Novara con deliberazione della GC n. 29 del 31 gennaio 2014 in attuazione delle disposizioni di cui alla L. 190/2012, tra le “*misure di prevenzione trasversali*” era stata prevista la “tutela del whistleblower”.

L'allora Segretario Generale del Comune di Novara Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), aveva fornito agli uffici comunali indicazioni in merito sia alle modalità per l'invio delle segnalazioni al RPC (ivi compresa la modulistica da utilizzare), sia alla gestione delle segnalazioni pervenute. Ciò, precisamente, con note Prot. 33178/2014 e 33181/2014 nonché mediante la previsione di apposita disciplina all'art. 6, comma 2, del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Novara approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.311 del 27/12/13.

L'attuazione della misura di prevenzione in oggetto è stata puntualmente prevista in tutti i successivi aggiornamenti annuali del Piano, con la precisazione che il RPCT era in attesa che ANAC adottasse apposite Linee Guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni ai sensi della Legge n. 179/2017, art. 1, comma 5.

In occasione dell'aggiornamento annuale del PTPCT 2022-2024 approvato con delibera di GC 186/2022, preso atto delle “*Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del D Lgs. 165/2001*” approvate da ANAC con delibera n. 469/2021, il Segretario Generale RPCT Dr Giacomo Rossi, ha precisato quanto segue:

“Il Comune di Novara ha adottato la piattaforma informatica gratuita “WhistleblowingPA”, basata sul software GlobalLeaks che permette di ricevere le segnalazioni di illeciti e gestirle in conformità alla normativa vigente e già adottata da numerose amministrazioni pubbliche.

Per le segnalazioni inoltrate attraverso tale piattaforma è prevista la compilazione di un apposito questionario predisposto affinché il contenuto della segnalazione sia esaustivo; La piattaforma prevede la possibilità per il segnalante di non fornire i propri dati identificativi.

In conformità alle citate Linee Guida, le segnalazioni anonime che pervengano attraverso i canali dedicati al whistleblowing vengono trattate con le modalità “ordinarie” di gestione di segnalazioni ed esposti.”

Il servizio informatico del Comune di Novara ha quindi installato su un proprio server, usando i codici sorgente resi disponibili da ANAC, la piattaforma di segnalazione. Tale sito, ove è possibile compilare il questionario, è stato conseguentemente reso disponibile “in bottom page” nel “footer” del sito del Comune di Novara (parte che si ripete su tutte le pagine) alla voce “*Segnalazione di condotte illecite*” e che risponde alla URL: <https://wbanac.comune.novara.it/>, come da screenshot riportato:



Città di Novara

Contatti

Via Fratelli Rosselli, 1, 28100 Novara NO, Italia 

Numero verde: 800500257

Centralino: 03213701

PEC: archivio@cert.comune.novara.it

[Uffici e contatti](#)

[Urp](#)

[Carta di identità elettronica - PRENOTA ONLINE](#)

[ANPR - Servizi anagrafici Ministero Interno](#)

Siti tematici

[Novara Wifi](#)

[A-Novara - Il portale della tua città](#)

[Monumenti InfoTotem](#)

[Mercato Coperto](#)

[Sportello Unico Digitale](#)


[Restiamo in contatto](#)

[Segnalazioni e Proposte](#)

[Galleria Giannoni](#)

[Biblioteca Civica Carlo Negrone](#)

[Elezioni](#)

 [Feed RSS: Eventi e Manifestazioni](#)

[Amministrazione Trasparente](#)

[Albo Pretorio on-line](#)

[Partecipazione](#)

[Segnalazione di condotte illecite](#)

Per completezza, peraltro, si fa presente che Le Linee Guida ANAC n. 469/2021 precisano che “l’indirizzo web della piattaforma è raggiungibile da Internet, ma l’amministrazione/ente può decidere di non renderlo pubblico sul sito istituzionale.

Ciò in quanto la pubblicazione del link alla piattaforma sul sito internet dell’Ente può esporre alla possibilità che il sistema venga utilizzato impropriamente da qualunque utente (ad esempio soggetti non dipendenti dell’Ente né delle imprese fornitrici) per inviare segnalazioni che non rientrano tra i casi di whistleblowing previsti dalla normativa. L’afflusso di segnalazioni non pertinenti potrebbe non consentire un uso proprio della piattaforma dedicata, tenuto conto che spetta in primo luogo al RPCT, per ogni segnalazione, la valutazione sulla sussistenza dei requisiti essenziali contenuti nel co. 1 dell’art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 per poter accordare o meno al segnalante le tutele ivi previste” (*v. [faq 1.19 ANAC in materia di anticorruzione – whistleblowing](#)*)